

n caso di dubbi circa il contenuto del presente Supplemento, La invitiamo a rivolgersi al Suo intermediario, referente bancario, avvocato, contabile o consulente finanziario indipendente di altro tipo.

AXA IM MATURITY 2023 FUND

(un comparto di AXA IM WORLD ACCESS VEHICLE ICAV)

Il presente Supplemento è parte di e va letto congiuntamente alla descrizione generale dell'ICAV di cui al relativo prospetto attualmente in vigore del 28 settembre 2018 (il "Prospetto"), unitamente alla relazione annuale e al bilancio certificato più recenti e, qualora pubblicati dopo tale relazione, a una copia dell'ultima relazione semestrale e del bilancio non certificato. In caso di incongruenze tra il Prospetto e il presente Supplemento, fa fede quest'ultimo.

L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una porzione rilevante di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Supplemento intitolata "FATTORI DI RISCHIO".

Gli Amministratori dell'ICAV, i cui nomi sono riportati nella sezione "GESTIONE E AMMINISTRAZIONE" del Prospetto, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno adottato tutte le dovute precauzioni in tal senso), le informazioni riportate in questo Supplemento corrispondono ai fatti e non omettono alcun elemento capace di alterarne il senso. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Il presente Supplemento è datato 2 ottobre 2018.

INDICE

DEFINIZIONI.....	3
INTRODUZIONE.....	5
OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO.....	7
EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE.....	11
FATTORI DI RISCHIO.....	11
RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI.....	13
POLITICA DI DISTRIBUZIONE.....	13
SOTTOSCRIZIONI.....	14
RIMBORSI E CONVERSIONI.....	15
SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI.....	16
COMMISSIONI E SPESE.....	17

DEFINIZIONI

"Data del Bilancio Annuale":	il 31 dicembre, con la prima occorrenza il 31 dicembre 2017.
"Valuta di Base":	la valuta di base del Comparto, ossia l'EUR.
"Giorno Lavorativo":	ogni giorno (salvo i sabati, le domeniche e il 1° maggio) in cui le banche sono normalmente aperte in Irlanda e nel Regno Unito o qualsiasi altro giorno eventualmente determinato dal Gestore e comunicato agli Azionisti. Gli Amministratori possono fissare ulteriori Giorni Lavorativi previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.
"CHF" o "franco svizzero":	indica la moneta avente attualmente corso legale in Svizzera.
"Giorno di Negoziazione":	qualsiasi Giorno Lavorativo e/o altro giorno o giorni eventualmente determinati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti, fermo restando che in ogni mese devono essere fissati almeno due Giorni di Negoziazione a intervalli regolari. Si rimanda anche alla sezione del Prospetto intitolata " Sospensione della Valorizzazione delle Attività ".
"Termine Ultimo di Negoziazione":	le ore 14.00 (fuso orario irlandese) di ciascun Giorno di Negoziazione o qualsiasi altro orario eventualmente consentito e notificato preventivamente agli Azionisti da un Amministratore, previa consultazione con il Gestore, fermo restando che non verranno accettate le richieste pervenute dopo il Momento di Valorizzazione in relazione a un dato Giorno di Negoziazione.
"EUR", "euro" o "€":	indica la valuta avente corso legale negli stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato la moneta unica ai sensi del Trattato di Roma datato 25 marzo 1957 (successivamente modificato dal Trattato di Maastricht datato 7 febbraio 1992).

- "GPB", "sterlina" o "£":** indica la moneta avente attualmente corso legale nel Regno Unito.
- "Periodo di Offerta Iniziale":** periodo di offerta iniziale cominciato alle ore 9.00 (fuso orario irlandese) del 15 febbraio 2017 e conclusosi alle ore 17.00 (fuso orario irlandese) del 1° marzo 2017, ovvero qualsiasi altro periodo eventualmente deliberato dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore, conformemente ai requisiti della Banca Centrale.
- "Prezzo di Offerta Iniziale":** prezzo fisso iniziale applicabile a ciascuna Classe di Azioni rilevante durante il Periodo di Offerta Iniziale, riportato per ciascuna Classe di Azioni nella sezione intitolata "**SOTTOSCRIZIONI: Offerta**".
- "Data di Scadenza":** il giorno 29 settembre 2023, ossia la data di scadenza del Comparto, o qualsiasi altro Giorno Lavorativo determinato dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.
- "Termine Ultimo di Regolamento dei Rimborsi":** tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione pertinente.
- "Data del Bilancio Semestrale":** il 30 giugno di ogni anno, a partire dal 2018.
- "Termine Ultimo di Regolamento delle Sottoscrizioni":** tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione pertinente.
- "Contratto di Sub-Gestione degli Investimenti":** contratto dell'8 agosto 2016, e successive modifiche, stipulato tra il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti, ai sensi del quale il Gestore ha affidato al Sub-Gestore degli Investimenti la fornitura dei servizi di gestione discrezionale degli investimenti in relazione al Comparto.
- "Sub-Gestore degli Investimenti":** AXA Investment Managers UK Limited, società costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles avente sede legale al n. 7 di Newgate Street, Londra EC1A 7NX, Regno Unito, a cui il Gestore ha affidato la fornitura di taluni servizi di gestione degli investimenti in relazione al Comparto, conformemente al Contratto di

Sub-Gestione degli Investimenti.

"Periodo di Sottoscrizione":

il periodo che intercorre tra il Periodo di Offerta Iniziale e il 29 settembre 2017, o qualsiasi altro periodo eventualmente deliberato dagli Amministratori, previa consultazione con il Gestore e in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

"USD", "dollaro USA" o "\$":

indica la moneta avente attualmente corso legale negli Stati Uniti d'America.

"Momento di Valorizzazione":

le ore 22.00 (fuso orario irlandese) di ciascun Giorno Lavorativo, ovvero qualora tale momento non cada in un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo (il Momento di Valorizzazione è il riferimento temporale per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto). Il Momento di Valorizzazione può cadere in un qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente deliberati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.

I termini in maiuscolo utilizzati nel presente Supplemento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto.

INTRODUZIONE

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli Amministratori dell'ICAV intendono emettere le Classi di Azioni elencate alla successiva sezione "SOTTOSCRIZIONE". L'ICAV può emettere Classi aggiuntive in futuro conformemente ai requisiti fissati dalla Banca Centrale.

Il presente Supplemento contiene informazioni riguardanti specificamente AXA IM Maturity 2023 Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di AXA IM World Access Vehicle ICAV (l'"**ICAV**"), un organismo di gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese strutturato come fondo multi-comparto a responsabilità limitata e con passività separate tra i comparti, autorizzato dalla Banca Centrale il 19 agosto 2016 a operare come OICVM ai sensi dei Regolamenti UCITS. L'ICAV è attualmente costituito da altri sei Comparti, ovvero AXA IM Maturity 2022 Fund, AXA IM WAVE Cat Bonds Fund, AXA IM SUNSHINE 2023/1, AXA IM US High Yield FMP 2022, AXA IM Sunshine 2023/1 e AXA IM Multi Asset Target 2026.

In caso di incongruenze tra il Prospetto e il presente Supplemento, fa fede quest'ultimo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni intitolate "**OBIETTIVO E POLITICA**

D'INVESTIMENTO", "FATTORI DI RISCHIO" e "COMMISSIONI E SPESE".

Gli Amministratori dell'ICAV, i cui nomi sono riportati alla sezione "**GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**" del Prospetto, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno adottato tutte le dovute precauzioni in tal senso), tali informazioni corrispondono ai fatti e non omettono alcun elemento capace di alterarne il senso. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Durante il Periodo di Sottoscrizione e il periodo a ridosso della Data di Scadenza, il Comparto può essere interamente investito in depositi e/o Strumenti del Mercato Monetario. Si richiama tuttavia l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che gli investimenti nel Comparto non sono garantiti, che il valore del capitale investito nel Comparto può oscillare e che gli investimenti nel Comparto non vanno considerati alla stregua di investimenti in depositi; inoltre, tenuto conto del fatto che il valore delle Azioni e il reddito da esse derivante possono aumentare o diminuire, gli investitori potrebbero non recuperare per intero l'importo investito.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è adatto agli investitori interessati a ottimizzare il rendimento su un periodo d'investimento di circa 6 (sei) anni, che siano in grado di non attingere al capitale investito almeno fino alla Data di Scadenza e con una propensione al rischio intermedia.

Si raccomanda agli investitori di leggere e ponderare la sezione intitolata "**FATTORI DI RISCHIO**" prima di investire nel Comparto.

Gestione

AXA Investment Managers Paris (il "**Gestore**") agisce in veste di società di gestione del Comparto e dell'ICAV. Il Gestore ha delegato alcune mansioni di gestione degli investimenti ad AXA Investment Managers UK Limited, avente sede legale al n. 7 di Newgate Street, Londra EC1A 7NX, Regno Unito (il "**Sub-Gestore degli Investimenti**").

Il Sub-Gestore degli Investimenti è una società costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles con il numero di registrazione 013431068, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Il Sub-Gestore degli Investimenti si configura come una divisione del Gestore. La sua attività principale consiste nell'agire in qualità di gestore di fondi prevalentemente per grandi clienti istituzionali a livello mondiale, mediante conti separati e organismi di investimento collettivo del risparmio. La biografia del Gestore è riportata nel Prospetto al paragrafo "Il Gestore" della sezione "**GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**".

OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo d'Investimento

Il Comparto mira a generare reddito investendo principalmente in obbligazioni societarie *high yield* presupponendo un periodo di detenzione non inferiore alla Data di Scadenza. Il raggiungimento dell'obiettivo non è garantito e il rendimento potenziale potrebbe risentire dell'eventuale rischio d'insolvenza e tasso di recupero di uno o più emittenti detenuti in portafoglio.

Politica d'Investimento

Il Gestore cerca di conseguire l'obiettivo del Comparto investendo in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito trasferibili a reddito fisso denominati in EUR, GBP, CHF e USD, tra cui obbligazioni a tasso fisso (ossia obbligazioni che corrispondono un tasso d'interesse prefissato noto come cedola, pagabile in date predeterminate prima della scadenza dell'obbligazione), obbligazioni a tasso variabile (ossia obbligazioni con cedola variabile, pari al tasso di riferimento del mercato monetario o al tasso dei Federal Fund, più un tasso che rimane costante ed è chiamato spread quotato), obbligazioni convertibili (che conferiscono al sottoscrittore l'opzione di scambiare l'obbligazione con un determinato numero di azioni della società emittente) e obbligazioni richiamabili (che possono essere rimborsate prima della scadenza).

In particolare, il Gestore intende costruire un portafoglio discrezionale selezionando titoli di debito trasferibili a reddito fisso, prendendo in considerazione la Data di Scadenza del Comparto, (i) che siano prevalentemente dotati di *rating* inferiori a *investment grade* (ossia al di sotto di BBB- secondo Standard & Poor's o al di sotto di Baa3 secondo Moody's, ovvero, se sprovvisti di *rating*, ritenuti di qualità equivalente dal Gestore), (ii) che siano quotati o negoziati su Mercati Regolamentati e (iii) la cui scadenza non superi la Data di Scadenza del Comparto di 12 mesi.

I titoli di debito trasferibili a reddito fisso da selezionare saranno quelli che, a giudizio del Gestore, hanno le maggiori probabilità di generare il miglior rendimento considerato l'obiettivo posto dal Comparto, nonché tenuto conto della Data di Scadenza. Tra i fattori che concorrono a tale selezione figurano, a titolo non limitativo, la richiamabilità (ovvero la possibilità di ottenere il rimborso prima della scadenza), la stabilità creditizia (ossia il merito di credito dell'emittente) e la liquidità (la presenza di un mercato per il titolo).

Benché il Gestore preveda che il Comparto investirà prevalentemente in titoli di debito trasferibili a reddito fisso emessi da società con sede in Europa, esso può altresì investire fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli emessi da società non europee e, potenzialmente, in obbligazioni di governi, agenzie governative o enti parastatali europei (come disposto nell'Allegato I del Prospetto). Detti investimenti saranno denominati in EUR, GBP, CHF e USD. Il Comparto investe in obbligazioni convertibili una percentuale non superiore al 10% del suo patrimonio netto. L'esposizione debitoria nell'area non OCSE non può superare il 10% del patrimonio netto.

Le società che emettono titoli di debito trasferibili a reddito fisso *high yield* sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore ritiene che i titoli di molte di tali società possano offrire la prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale. Il processo di selezione è basato su un'analisi rigorosa e documentata dei fondamentali creditizi, tra cui analisi dei flussi di cassa, rapporto d'indebitamento e indice di copertura degli interessi (utilizzati per valutare, tra le altre cose, la capacità di un'azienda di pagare gli interessi sul debito), svolta da un team interno e dedicato esclusivamente al settore *high yield*.

Il Gestore non è soggetto a restrizioni inerenti ai mercati o ai settori in cui operano gli emittenti nei quali il Comparto investe.

Il Comparto è concepito per essere detenuto dagli Azionisti fino alla Data di Scadenza in quanto, dopo il Periodo di Sottoscrizione, la maggior parte del portafoglio del Comparto sarà detenuta in obbligazioni e altri titoli di debito conformemente alla Data di Scadenza. Si raccomanda pertanto di mantenere gli investimenti nel Comparto almeno fino alla Data di Scadenza.

In virtù della natura dei titoli di debito *high yield*, la politica d'investimento non si limita al mero acquisto e mantenimento del medesimo portafoglio fino alla Data di Scadenza. Il Gestore può di volta in volta acquistare e vendere obbligazioni e altri titoli di debito, in particolare come meccanismo di difesa in caso di variazioni a livello della qualità degli emittenti di alcune obbligazioni e/o laddove il Gestore individui in un qualsiasi momento obbligazioni o altri titoli di debito che a suo avviso sono strumentali al conseguimento dell'obiettivo d'investimento e della politica d'investimento del Comparto.

Periodo di Sottoscrizione

Durante il Periodo di Sottoscrizione, il Comparto potrebbe essere interamente investito in Strumenti del Mercato Monetario e/o altri strumenti finanziari liquidi emessi da governi o da emittenti societari dotati di *rating*, tra cui *commercial paper*, obbligazioni, titoli di debito, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità, conformemente alle restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto. Durante questo periodo, il Comparto costruirà gradualmente il suo portafoglio obbligazionario in linea con la strategia d'investimento prefissata.

Non verranno accettate richieste di sottoscrizione dopo la conclusione del Periodo di Sottoscrizione.

Alla fine del Periodo di Sottoscrizione, il Comparto risulterà investito prevalentemente in titoli di debito appartenenti alle succitate categorie.

Data di Scadenza

Una volta raggiunta la Data di Scadenza e durante il periodo di circa 6 mesi che precede la Data di Scadenza, la politica d'investimento del Comparto prevede di generare liquidità investendo in strumenti finanziari liquidi emessi da Governi o da emittenti societari, quali *commercial paper*, obbligazioni, titoli di debito, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità, conformemente alle restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto, e/o in OICR Idonei che investono prevalentemente in detti strumenti.

Il profilo di rischio del Comparto varia nel corso del tempo in virtù dell'obiettivo e della politica d'investimento del Comparto. Alla fine del Periodo di Sottoscrizione, il Comparto sarà investito e/o esposto ai vari rischi insiti nel portafoglio di obbligazioni. Man mano che le obbligazioni vengono rimborsate e che la Data di Scadenza si avvicina, la natura dei rischi associati al portafoglio obbligazionario varia e l'esposizione al rischio del Comparto diminuisce. Ne consegue che il profilo di rischio del Comparto subirà una variazione significativa tra la data di lancio e la Data di Scadenza.

Organismi d'Investimento Collettivi (OICR) idonei

Il Comparto può investire fino al 10% in OICR Idonei. Gli obiettivi e le politiche d'investimento degli OICR Idonei saranno compatibili con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto.

Strumenti Finanziari Derivati (SFD)

Ove ritenuto opportuno, il Gestore può ricorrere a SFD come descritto nel prosieguo. Lo scopo per il quale verranno utilizzati tali derivati e l'effetto previsto degli stessi sul profilo di rischio del Comparto vengono delineati a seguire.

Il Comparto può operare nel mercato dei *credit derivative* a scopi d'investimento, stipulando *credit default swap* ("**CDS**") su singoli emittenti al fine di vendere protezione.

Il Comparto può stipulare CDS su singoli emittenti purché l'emittente di riferimento faccia parte del Bank of America Merrill Lynch European High Yield Index. La vendita di CDS è finalizzata a creare un equivalente obbligazionario laddove l'attuale struttura del capitale della società non contenga un titolo adeguato che sia in linea con la scadenza perseguita dal Comparto. Il processo di analisi creditizia che conduce alla selezione di tali CDS è lo stesso utilizzato per la scelta delle obbligazioni da inserire in portafoglio; di norma, il Comparto tende a prediligere le obbligazioni rispetto ai CDS in presenza di titoli idonei.

Se ciò è nel suo esclusivo interesse, il Comparto può vendere protezione mediante *credit default swap* al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica a scopi d'investimento. Il Comparto effettua operazioni in *credit default swap* OTC esclusivamente con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e solo in conformità alle condizioni standard stabilite dall'Accordo Quadro ISDA.

I CDS sono contratti finanziari bilaterali in cui una controparte (l'acquirente dello strumento di salvaguardia) paga una commissione periodica in cambio di un possibile pagamento, che il venditore

dello strumento di salvaguardia effettuerà in seguito a un evento creditizio tale da incidere su un emittente di riferimento. Il *protection buyer* acquisisce il diritto di vendere al valore nominale un determinato titolo obbligazionario o altre obbligazioni di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, oppure il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato di tale titolo o obbligazione di riferimento (o un altro eventuale valore di riferimento o prezzo di esercizio), qualora si verifichi un evento di credito. Un evento creditizio generalmente consiste in un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una rilevante ristrutturazione del debito con effetti negativi, ovvero nel mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'*International Swap and Derivatives Association* (ISDA) ha pubblicato una serie di documenti standardizzati per l'esecuzione di queste operazioni in derivati nell'ambito del proprio accordo quadro denominato Accordo Quadro ISDA.

L'esposizione massima del Comparto in termini di impegni CSD assunti non può superare il 20% del suo patrimonio netto. L'eventuale effetto leva derivante dagli investimenti in CDS è attentamente monitorato, misurato e gestito in conformità al processo di gestione del rischio adottato dal Comparto.

Questi derivati possono essere negoziati *over the counter* (OTC) ovvero quotati o scambiati sui Mercati Regolamentati di cui all'Allegato II del Prospetto. L'ICAV adotta un processo di gestione del rischio per il Comparto che gli consente di misurare, controllare e valutare accuratamente i rischi associati alle posizioni in strumenti finanziari derivati. Il Comparto fa uso di derivati nel rispetto delle limitazioni fissate nell'Allegato I del Prospetto e incorporate nel processo di gestione del rischio del Gestore. Le eventuali garanzie collaterali detenute possono essere investite dal Gestore conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Poiché le obbligazioni convertibili e richiamabili in cui il Comparto può investire potrebbero incorporare una componente derivata, l'eventuale effetto leva derivante dagli investimenti in detti titoli verrà attentamente monitorato, misurato e gestito conformemente al processo di gestione del rischio adottato dal Comparto.

Il Comparto non stipula *total return swap* o strumenti con caratteristiche analoghe.

Il Comparto non effettua operazioni di finanziamento tramite titoli (prestito titoli e contratti di pronti contro termine attivi e/o passivi) ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/2365.

Copertura valutaria a livello di portafoglio e di Classe

Il Gestore intende coprire il rischio valutario di tutte le attività denominate in una divisa diversa dalla Valuta di Base del Comparto a livello di portafoglio nonché di tutte le Classi denominate in una divisa diversa dalla Valuta di Base a livello di Classe. Il Gestore cercherà di attenuare il rischio di tali oscillazioni mediante contratti di cambio a termine soggetti alle condizioni e ai limiti fissati dalla Banca Centrale. Le Classi in questione sono quelle riportate nella tabella della sezione "**SOTTOSCRIZIONI**" del presente Supplemento aventi la dicitura "con copertura 95%" all'interno del loro nome. Il riferimento al "95%" esprime la percentuale dell'esposizione della Classe designata alla Valuta di Base che il Gestore si

prefigge di coprire. Per ulteriori informazioni, si rimanda ai paragrafi "Efficiente Gestione del Portafoglio", "Strumenti Finanziari Derivati" e "Classi con Copertura" contenuti nella sezione "**L'ICAV**" del Prospetto.

Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio. L'implementazione della strategia di copertura sopra descritta può generare costi aggiuntivi per il Comparto e/o la Classe di Azioni interessata.

EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE

Il Comparto può contrarre prestiti unicamente in via transitoria e l'importo complessivo di tali prestiti non può superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Si prega di fare riferimento anche alla sezione "Poteri in materia di Ricorso al Credito" del Prospetto contenuta nella parte intitolata "**L'ICAV**".

L'esposizione globale del Comparto è misurata e monitorata utilizzando il metodo cosiddetto degli impegni. Il Comparto può presentare un'esposizione globale massima pari al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto in virtù dell'impiego di SFD.

FATTORI DI RISCHIO

Si rimandano segnatamente gli Azionisti e i potenziali investitori alla sezione del Prospetto intitolata "**FATTORI DI RISCHIO**".

La descrizione dei rischi fornita in prosieguo non è esaustiva; i singoli investitori sono comunque tenuti a ponderare il rischio insito in ciascun investimento per poi giungere alla loro personale valutazione.

I rischi principali cui sono esposti gli Azionisti sono i seguenti:

Rischio di perdita del capitale

Il Comparto non è un fondo garantito e i rendimenti possono essere negativi. Le performance del Comparto potrebbero non essere in linea con gli obiettivi degli investitori, i quali potrebbero non recuperare per intero il capitale investito (una volta dedotte le commissioni di sottoscrizione).

Inoltre, il Comparto è stato concepito per essere detenuto fino alla Data di Scadenza. Gli investitori che non detengano le loro Azioni fino alla Data di Scadenza possono incorrere in perdite significative.

Rischio connesso agli investimenti in strumenti high yield

Il Comparto può essere esposto a un rischio legato agli investimenti in strumenti finanziari *high yield*. Questi strumenti comportano maggiori rischi d'insolvenza rispetto a quelli appartenenti alla categoria

investment grade. In caso d'insolvenza, il valore di tali strumenti può diminuire significativamente, il che inciderebbe sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Di norma, i titoli con *rating* inferiori tendono a riflettere gli sviluppi societari e di mercato di breve termine in misura superiore a quelli dotati di *rating* più elevati, i quali rispondono principalmente alle oscillazioni del livello generale dei tassi d'interesse. I titoli con *rating* inferiori presentano un numero più esiguo di investitori e potrebbero risultare più difficili da acquistare e vendere in tempi ottimali; ciò fa sì che questi titoli comportino un rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

Si tratta del rischio di un deprezzamento degli strumenti basati sui tassi sia nel breve che nel medio termine derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse. A titolo illustrativo, il prezzo di un'obbligazione a tasso fisso tende a diminuire all'aumentare dei tassi d'interesse.

Il Comparto è esposto in maniera particolare alle obbligazioni e ad altri titoli di debito; nell'eventualità di un aumento dei tassi d'interesse, il valore degli attivi investiti a tasso fisso potrebbe diminuire.

Rischio di credito

In caso d'insolvenza o di deterioramento della qualità degli emittenti obbligazionari privati (ad esempio una riduzione del *rating*), il valore dei titoli di debito nei quali il Comparto investe potrebbe diminuire. In questo caso, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe subire un ribasso.

Rischio di controparte

Si tratta del rischio d'insolvenza (o di mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale) delle controparti del Comparto per le transazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

L'insolvenza della controparte (o il mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale da parte di quest'ultima) in tali transazioni può penalizzare in misura significativa il Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Rischio associato ai derivati ed effetto leva

Il Comparto può utilizzare a fini d'investimento o di copertura sia derivati quotati sia derivati OTC. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a diverse tipologie di rischi, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di mercato, di liquidità, di credito, di controparte, legale e altri rischi operativi. L'uso di derivati può inoltre comportare una leva finanziaria rilevante e, in alcuni casi, rischi di perdita significativi. Gli investimenti in derivati OTC possono parimenti risentire di una limitata liquidità nei mercati secondari e potrebbe risultare difficile appurare il valore e l'esposizione al rischio di tali posizioni. Per questi motivi non è possibile garantire che le strategie che fanno uso di strumenti derivati raggiungano l'obiettivo

prefissato.

Rischio di Reinvestimento

Il Rischio di reinvestimento è il rischio che i proventi derivanti da cedole o rimborsi obbligazionari possano essere reinvestiti a rendimenti inferiori rispetto a quello dell'investimento precedente, a causa delle condizioni di mercato al momento dell'investimento dei proventi. La richiamabilità delle obbligazioni societarie determina un incremento del rischio di reinvestimento, poiché le società richiameranno le proprie obbligazioni quando possono emetterne con un rendimento inferiore.

Rischio di Liquidità

Alcuni mercati nei quali il Comparto investe potrebbero evidenziare occasionalmente una liquidità insufficiente, il che influirebbe sul prezzo di mercato dei titoli del Comparto e pertanto sul Valore Patrimoniale Netto di quest'ultimo.

Sussiste inoltre il rischio che, a causa della scarsa liquidità ed efficienza di alcuni mercati ascrivibile a particolari condizioni di mercato o a volumi particolarmente elevati di richieste di rimborso ovvero per altre ragioni, il Comparto abbia difficoltà ad acquistare o vendere titoli e non riesca pertanto a rispettare i termini previsti dal Supplemento per le sottoscrizioni e i rimborsi.

In tali circostanze e laddove sia nell'interesse degli investitori, il Gestore potrà, conformemente al presente Supplemento, al Prospetto e all'Atto Costitutivo, sospendere le sottoscrizioni e i rimborsi o estendere i tempi di regolamento. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Limite di Rimborso" contenuto nelle sezioni "RIMBORSI E CONVERSIONI" e "SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI" del presente Supplemento.

RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI

Il Comparto è soggetto alle restrizioni in materia di investimenti e prestiti di cui ai Regolamenti UCITS, ai Regolamenti della Banca Centrale e all'Allegato I al Prospetto.

Se il Comparto riceve garanzie collaterali a fronte della stipula di contratti aventi a oggetto strumenti finanziari derivati OTC, dell'impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio o di quant'altro, si applicano i requisiti dell'Allegato III al Prospetto.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Le Classi sono disponibili sotto forma di Classi a Capitalizzazione o Classi a Distribuzione (come indicato nella tabella di cui alla successiva sezione "**SOTTOSCRIZIONI**"). Le Classi a Capitalizzazione

reinvestono i redditi. Le Classi a Distribuzione possono pagare un dividendo ai loro Azionisti. In caso di pagamento di dividendi, la frequenza delle distribuzioni è annuale (Classi a "Distribuzione") ovvero trimestrale (Classi a "Distribuzione Trimestrale"). In tale evenienza, i dividendi vengono pagati attingendo al reddito netto da investimenti (ovvero il reddito da investimenti meno le spese) da distribuire.

Gli Amministratori possono determinare annualmente, alla chiusura del rispettivo esercizio contabile, se e in quale misura la Società distribuirà dei dividendi. Le distribuzioni dei dividendi vengono sempre confermate per iscritto agli Azionisti in possesso di Classi a Distribuzione.

Gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, possono deliberare in qualsiasi momento di modificare la politica del Comparto in materia di distribuzione dei dividendi. Qualora gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, deliberino in tal senso, tutti i dettagli di tale variazione vengono resi noti all'interno di un prospetto o supplemento aggiornato previa comunicazione agli Azionisti.

Si rimanda anche alla sezione "Politica di Distribuzione" del Prospetto.

SOTTOSCRIZIONI

Offerta

Le Classi disponibili al momento sono le seguenti:

Classe	Valuta	Politica di Distribuzione	Prezzo di Offerta Iniziale	Sottoscrizione Minima Iniziale	Partecipazione Minima
A (Retail)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
E (Distributore)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
F (Classe di Azioni senza commissioni)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	100.000	Assente
		Distribuzione			
I (Istituzionale)	EUR	Distribuzione	EUR 100	500.000	Assente

Il Gestore può, a sua unica discrezione, conferire agli Azionisti e agli investitori potenziali una deroga dagli importi minimi di sottoscrizione sopra esposti.

Le Classi di Azioni vengono offerte durante il Periodo di Offerta Iniziale al Prezzo di Offerta Iniziale, salvo accettazione delle domande di sottoscrizione di Azioni da parte dell'ICAV.

Gli Amministratori intendono chiudere il Comparto alle nuove sottoscrizioni al termine del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di Sottoscrizione potrebbe venire ridotto o esteso dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore.

Per ulteriori informazioni circa il costo delle Azioni, si rimanda al paragrafo "**Domanda di sottoscrizione di Azioni**" del Prospetto contenuto nella sezione "**LE AZIONI**".

Il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato conformemente ai principi di cui alla sezione "Valore Patrimoniale Netto e Valorizzazione delle Attività" del Prospetto con la seguente distinzione: i titoli valorizzati al punto "(a)" della succitata sezione che sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato vengono valorizzati al prezzo medio di chiusura durante il Periodo di Sottoscrizione e al prezzo denaro di chiusura dopo tale periodo, ovvero, in assenza di prezzi di chiusura disponibili, all'ultimo prezzo denaro di mercato conosciuto.

A questo Comparto non viene applicato alcun meccanismo di *swing pricing*.

Il Valore Patrimoniale Netto viene pubblicato a ogni calcolo dello stesso subito dopo tale operazione. Si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione".

RIMBORSI E CONVERSIONI

Gli Azionisti possono richiedere il rimborso delle loro Azioni in e a decorrere da un qualsiasi Giorno di Negoziazione. Le Azioni vengono rimborsate al Prezzo di Rimborso della Classe interessata, calcolato il o in relazione al Giorno di Negoziazione pertinente in conformità alle procedure di cui in prosieguo (salvo eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto).

Per tutti i rimborsi, agli Azionisti viene corrisposto l'equivalente del Prezzo di Rimborso per Azione del Giorno di Negoziazione rilevante. Questo prezzo potrebbe risultare inferiore al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quel Giorno di Negoziazione in virtù dell'impatto delle Imposte e degli Oneri e di commissioni e costi di altro tipo. Si richiama pertanto l'attenzione dei potenziali Azionisti sul fatto che i pagamenti ricevuti per le Azioni rimborsate potrebbero essere inferiori al loro valore nel giorno del rimborso.

Qualora il rimborso parziale della partecipazione di un Azionista porti il suo investimento residuo al di sotto della Partecipazione Minima del Comparto, l'ICAV o un suo rappresentante può, se lo ritiene opportuno, rimborsare per intero la partecipazione di detto Azionista.

Si rimanda al paragrafo "Rimborso di Azioni" contenuto nella sezione "**LE AZIONI**" del Prospetto per ulteriori informazioni sulle procedure di rimborso.

Fermi restando i requisiti relativi alla Sottoscrizione Minima e alla Partecipazione Minima delle Classi e qualsiasi altra restrizione disposta nel Supplemento, gli Azionisti possono richiedere la conversione di una parte o della totalità delle loro Azioni di una data Classe in Azioni di un'altra Classe del Comparto, senza incorrere in commissioni di conversione.

Termini di Pagamento

I proventi relativi ai rimborsi delle Azioni vengono normalmente pagati trascorsi tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Negoziazione pertinente e in ogni caso entro dieci Giorni Lavorativi dal Termine Ultimo di Negoziazione, a condizione che tutta la documentazione richiesta sia stata consegnata a e ricevuta dall'Agente Amministrativo e che gli Amministratori non abbiano esercitato il potere di differimento dei rimborsi secondo quanto disposto in prosieguo al paragrafo "Limite di Rimborso", e purché le negoziazioni aventi a oggetto le Azioni del Comparto non siano state sospese secondo quanto descritto alla successiva sezione intitolata "Sospensione delle Negoziazioni".

Annullamento delle Richieste di Rimborso

Le richieste di rimborso non possono essere annullate se non dietro consenso scritto degli Amministratori dell'ICAV previa consultazione con il Gestore o con il suo agente autorizzato, ovvero in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Limite di Rimborso

Laddove il totale delle richieste di rimborso in un dato Giorno di Negoziazione superi almeno il 10% del numero complessivo di Azioni del Comparto o almeno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e qualora gli Amministratori deliberino di rifiutare il rimborso di un numero di Azioni superiore al 10% del numero complessivo di Azioni del Comparto o al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto ovvero una percentuale più elevata stabilita dagli Amministratori, l'ICAV deve ridurre in misura proporzionale le richieste di rimborso per quel Giorno di Negoziazione ed evadere le richieste di rimborso come se fossero state ricevute in ciascuno dei Giorni di Negoziazione successivi fino al rimborso di tutte le Azioni oggetto della richiesta iniziale.

SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI

Non è possibile emettere, rimborsare o convertire Azioni durante gli eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato secondo le modalità di cui alla sezione "Sospensione della Valorizzazione delle Attività" del Prospetto. Salvo annullamento, le richieste di

sottoscrizione di Azioni vengono prese in carico e le richieste di rimborso e/o conversione vengono elaborate nel successivo Giorno di Negoziazione dopo il termine di tale sospensione.

COMMISSIONI E SPESE

Il Comparto sostiene la porzione di sua competenza delle commissioni e delle spese operative dell'ICAV. Tali commissioni e spese operative dell'ICAV sono descritte in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**COMMISSIONI, ONERI E SPESE**".

Spese di Costituzione

Il Comparto si fa carico di tutte le commissioni e le spese attribuibili alla costituzione e all'organizzazione dell'ICAV secondo quanto stabilito in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "Spese di Costituzione". Dette spese di costituzione possono essere ammortizzate nell'arco dei primi cinque Esercizi Contabili dell'ICAV.

Commissione di Sottoscrizione

L'ICAV addebita una commissione di sottoscrizione all'atto della sottoscrizione di Azioni del Comparto nella maniera seguente:

Classe	Tasso massimo della Commissione di Sottoscrizione
A (Retail)	3,00%
E (Distributore)	Assente
F (Classe di Azioni senza commissioni)	2,00%
I (Istituzionale)	Assente

Il Gestore può azzerare o ridurre la commissione di sottoscrizione applicata a un investitore, ivi compreso un investitore del Gruppo AXA.

Commissione di Rimborso

L'ICAV addebita una commissione di rimborso del 2% corrisposta al Comparto all'atto del rimborso di sue Azioni dalla fine del Periodo di Sottoscrizione fino alla Data di Scadenza del Comparto stesso. Il Gestore non può azzerare o ridurre la commissione di rimborso applicata agli investitori del Comparto.

Commissione di Conversione

L'ICAV non addebita commissioni di conversione all'atto della conversione di Azioni del Comparto come disposto nella sezione "**RIMBORSI E CONVERSIONI**".

Commissione di Gestione

Conformemente al Contratto di Gestione, il Gestore ha la facoltà di addebitare una commissione di gestione pari a una percentuale annua del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe, in base a quanto illustrato nella tabella riportata a seguire ("**Commissione di Gestione**").

Classe	Commissioni di Gestione annue massime	Commissioni di Distribuzione massime
A (Retail)	1,10%	Assente
E (Distributore)	1,10%	0,50%
F (Classe di Azioni senza commissioni)	0,55%	Assente
I (Istituzionale)	0,50%	Assente

Le eventuali Commissioni di Gestione addebitate sono inoltre soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto ("**IVA**"), ove applicabile.

La commissione viene calcolata e matura giornalmente utilizzando il tasso della Commissione di Gestione applicato in maniera proporzionale al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe nel Momento di Valorizzazione pertinente, una volta dedotte tutte le altre spese operative e di altro tipo e le passività del Comparto relative al mese in questione. La Commissione di Gestione viene pagata mensilmente in via posticipata entro trenta (30) Giorni Lavorativi dall'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese di calendario.

La Commissione di Gestione viene addebitata separatamente a ciascuna Classe e può essere azzerata o ridotta dal Gestore previa consultazione con gli Amministratori; il Gestore può altresì azzerare o ridurre la sua commissione in relazione a tutte le Azioni di una Classe, nel qual caso l'ICAV potrebbe addebitare a tale Classe la Commissione di Gestione a un tasso ridotto, ovvero il Gestore potrebbe scontare o azzerare la Commissione di Gestione applicata a uno o più Azionisti.

Le commissioni del Sub-Gestore degli Investimenti sono a carico del Gestore (e non del Comparto). Il Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti hanno diritto ad essere rimborsati dall'ICAV per le spese vive ragionevolmente sostenute e per l'eventuale IVA pagabile su tutte le commissioni e le spese al o dal Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti.

Commissione dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria

Il Comparto si fa carico delle commissioni e delle spese dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria (comprese le eventuali spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Comparto) (le "**Commissioni dei Fornitori di Servizi**"). Il totale delle Commissioni dei Fornitori di Servizi deve essere determinato applicando i tassi ("**Tassi delle Commissioni di Servizio**") di cui in prosieguo al Valore Patrimoniale Netto del Comparto:

Valore Patrimoniale Netto	Tassi Massimi delle Commissioni di Servizio
Da EUR 1.000.000.001 in su	0,020%
Da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000	0,030%
Fino a EUR 200.000.000	0,050%

A scanso di equivoci, ogni Tasso delle Commissioni di Servizio rappresenta un tasso massimo e viene applicato solo alla porzione del Valore Patrimoniale Netto indicata nella tabella in alto e precisamente nella riga corrispondente al Tasso delle Commissioni di Servizio pertinente. A titolo di esempio, se il Valore Patrimoniale Netto del Comparto è superiore a EUR 1.000.000.001, il tasso effettivamente applicato al Comparto sarà un tasso misto composto dallo 0,050% del Valore Patrimoniale Netto fino a EUR 200.000.000, lo 0,030% del Valore Patrimoniale Netto da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000 e lo 0,020% del Valore Patrimoniale Netto da EUR 1.000.000.001 in su. Le Commissioni di Servizio maturano e si riflettono sul Valore Patrimoniale Netto calcolato in ciascun Momento di Valorizzazione e sono da pagarsi mensilmente in via posticipata.

Quando investe in organismi d'investimento collettivo del risparmio (ad esempio durante il Periodo di Sottoscrizione e dopo la Data di Scadenza), il Comparto sostiene la quota ad esso spettante in via proporzionale delle eventuali commissioni e spese addebitate da tali organismi d'investimento collettivo del risparmio, le quali variano da organismo a organismo a seconda della natura e della strategia d'investimento degli stessi. Le commissioni di gestione annue addebitate da tali organismi non possono superare il 2% del valore patrimoniale netto dell'organismo in questione.